

# IL VIVAIO

Dove Fiorisce la Vita

Notiziario dell'Unità Pastorale di Lendinara

## Esperienze estive della comunità



**C**ari parrocchiani, è arrivato nelle vostre case il giornalino delle parrocchie dell'Unità Pastorale di Lendinara, che ha recentemente preso il nome de "il Vivaio". Queste pagine vogliono essere il racconto dei "germogli belli" che quotidianamente abbelliscono le nostre parrocchie. Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale, che porta con sé la linfa e l'entusiasmo dell'estate appena trascorsa. Il periodo estivo è stato un tempo di grazia in cui ci si è impegnati in tanti a far emergere la vita nelle relazioni e nell'amicizia tra di noi. Sono state numerose le iniziative che nel caldo estivo ci hanno coinvolto: il Grest di giugno e luglio con una larga partecipazione di fanciulli e genitori, i campi estivi dei ragazzi dei giovani, i campi dei vari gruppi scout, i soggiorni delle famiglie. Tanta vita che ha preso forma in diversi luoghi di montagna e in particolare a Villa Luisa, casa che ha ospitato gruppi per sette settimane consecutive. Come parroci e a nome delle comunità vogliamo ringraziare Dio per questo tempo favorevole e al tempo stesso dire un grazie di cuore ai tanti che con gioia e impegno hanno dato la loro disponibilità e la loro presenza come è avvenuto più recentemente in occasione dei festeggiamenti di S. Sofia, giorni che hanno visto tanta dedizione e un entusiasmo contagioso. Un grazie tutto speciale rivolgiamo a Suor Anna e Suor Maria Rosa che abbiamo salutato a fine agosto augurando loro un buon proseguimento di cammino nelle comunità dove sono state chiamate a prestare servizio. Il nostro vescovo Pierantonio all'inizio di questo anno pastorale ha richiamato tutte le comunità della diocesi a riscoprirsi povere e umili e al tempo stesso a ricercare di favorire le relazioni personali tra la gente segnate da atteggiamenti di bontà e di stima. Vorremmo che fosse questa la medicina necessaria a tutti noi e anche l'ingrediente giusto per far vivere al meglio le nostre parrocchie. Entriamo inoltre

in un tempo in cui la Chiesa italiana è coinvolta in un'esperienza sinodale fortemente voluta da Papa Francesco che coinvolgerà diocesi e parrocchie a mettersi in rete ed esprimere il proprio pensiero sulla Chiesa di oggi, perché sia sempre più inserita nel mondo e non staccata dalla realtà. Per fare questo attenderemo le indicazioni che ci verranno date in modo che ognuno possa esprimersi e dare il proprio contributo. Ripartiamo allora da questo vivaio che sono le nostre comunità, luoghi di attività e di raduno, di incontro e di formazione, di preghiera e di ricerca interiore. Nel nostro "vivaio" non mancano dei germogli nuovi: uno è il nuovo sito internet delle parrocchie della nostra unità pastorale; è un modo per mettere in rete le notizie, le attività principali, ma anche per far conoscere meglio il patrimonio di arte contenuto nelle nostre belle chiese. Un secondo germoglio è un percorso di formazione cristiana rivolto agli adulti che grazie all'aiuto prezioso di don Giordano proporremo nei prossimi mesi la domenica pomeriggio secondo il calendario che trovate in questo giornalino. Un ultimo germoglio che ci teniamo a presentarvi è la ripartenza dell' Oratorio; si tratta di un tempo che alcuni educatori dedicano ai ragazzi più piccoli, offrendo loro la possibilità di giocare insieme in un luogo sicuro e formativo. Oltre alle suore salesiane e ai parroci, quest'anno entrano nel progetto dell'Oratorio anche i frati cappuccini con i postulanti: ciò fa di questo progetto un'occasione per unire le forze e i talenti della nostra Chiesa Lendinarese a servizio dei più giovani. Veramente un bel segno di sinodalità. Vorremmo come parroci far pervenire a tutti un saluto particolare ricordando in modo speciale le persone malate e che soffrono nell'anima. Guardiamo con fiducia ai prossimi mesi che abbiamo davanti, tempo nuovo e propizio di incontro e di cammino insieme.

**Don Alberto e Don Michele**



**È attivo il nuovo sito**  
dell'Unità Pastorale di Lendinara

*Connessi con il mondo*  
*per il bene comune*

Si ringraziano:



Farmacia  
San Gaetano

Dott.sse Maddalena  
e Patrizia Zanetti



Supporto tecnico  
WebMaster Franco Conti



Testi storici curati  
da **Ennio Bellucco**



www.silvialucchiari.it  
lucchiari.silvia@gmail.com



www.tipografialendinarese.it

**www.parrocchielendinara.it**

**La redazione del Giornalino Parrocchiale "Il vivaio":**

Maria Sicchiero, Filippo Checchinato, Sofia Fioravanti,  
Michele Callegari, Giovanna Marsilio, Silvia Marchetto,  
Don Alberto e Don Michele

# Per ogni cosa c'è il suo tempo

Un saluto dalle sorelle del convento salesiano

Qoèlet, un saggio libro della Bibbia, ci ricorda come “per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo” e come la vita non sia mai statica e uguale, ma dinamica e sempre diversa e sorprendente. Per la Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Istituto Immacolata è arrivato il tempo di partenze e arrivi. Ovviamente per tutti il cuore si stringe, a volte anche sembra strapparsi, perché lasciare un luogo che è diventato casa è un dolore, ma siamo certi che è uno “strappare” solo per “allargare” ancora di più. Questo è il senso profondo dei cambiamenti di casa della vita consacrata: allargare il cuore per farci stare dentro tanti e tutti e portarli, con affetto, al cuore buono di Dio Padre. Il tempo viene così donato. Negli ultimi giorni di agosto sono partite da Lendinara sr Maria Rosa Boni verso Campodarsego (PD) e sr Anna Marson verso Pergine (TN), mentre sono arrivate sr Rosetta Bassotto e sr Marcella Zecchin. Di cuore si ringrazia l'Unità Pastorale di Lendinara, sacerdoti e fedeli, insieme alle autorità civili, per la benevolenza, la fraternità e l'amicizia con cui sono state accompagnate in questi anni sr Maria Rosa e sr Anna e come sono state accolte le nuove consorelle. Madre Teresa di Calcutta, che viene ricordata liturgicamente domenica 5 settembre, ci invita a vivere bene i nostri giorni e soprattutto di trovare sempre il tempo “per amare ed essere amato”. Siamo invitati allora a vivere questo tempo di cambiamento con amore e gioia, anche se non mancherà la fatica, ma tutto fa parte dell'avventura di questa nostra vita. È bello imparare ed allenarci a guardare la vita con gli occhi della fede per credere che ogni tempo, ogni luogo e ogni circostanza sia abitata dall'Amore di Dio Padre. A questo sono invitate le sorelle salesiane che vivono in queste settimane il cambiamento di comunità e i parrocchiani di Lendinara. A questo siamo chiamati tutti in questo tempo

mondiale che appare faticoso e sterile; “non lasciatevi rubare la Speranza!” ci ripete con forza Papa Francesco perché “oggi è il giorno della salvezza”, questo tempo, se, come Zaccheo a Gerico, lasciamo entrare in casa nostra, quindi nella nostra vita concreta, Gesù, il Signore della Vita. Spesso in tempi difficili e in cambiamenti faticosi, non ne comprendiamo il senso e perdiamo la fiducia nella vita, ricordiamo allora l'episodio del famoso sogno dei 9 anni di Don Bosco. Il piccolo Giovanni Bosco, nel sogno, vide la Madonna e suo Figlio affidargli una grande missione: affezionare i ragazzi all'amicizia con Gesù! Giovannino non comprendeva, era smarrito e scoppiando a piangere, chiese come poteva realizzare tutto questo; Maria, prendendolo per mano, lo rassicurò dicendogli: “A suo tempo tutto comprenderai!”. Allora il piccolo Giovanni iniziò a dare fiducia al Buon Dio che lo guidava attraverso incontri, persone, situazioni, fatiche e gioie, fino a realizzare veramente quel sogno e comprendere la sua esistenza e missione. L'elemento chiave è la fiducia in Dio, nel Suo Amore, negli altri e nella vita! Auguriamo alle sorelle salesiane e a tutti un buon tempo vissuto dentro l'“avventura” di una vita segnata dall'Amore di Dio e dei fratelli.



**La Comunità dell'Istituto Immacolata ringrazia e augura ogni bene nel Signore!**

## In ricordo di Andrea Tenan

Una borsa di studio per esperienze scout

La famiglia Tenan con Maria Angela, Armido e Luca, e l'Associazione Scout FSE, di cui fanno parte i gruppi scout di Lendinara e Canaro, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della borsa di studio intitolata ad Andrea Tenan. Grazie alla generosità di numerosissimi donatori la borsa di studio avrà una durata di oltre vent'anni, fino all'esaurimento del fondo. Sarà destinata ai rover e alle scolte (ragazzi scout dai 16 ai 21 anni) dell'associazione scout FSE di tutta Italia, in difficoltà economica che desidereranno partecipare ai campi scuola di formazione o di specializzazione tecnica na-



zionali. Andrea era molto impegnato nell'organizzazione di questi eventi ed era fermamente convinto che tali attività fossero essenziali per la crescita metodologica, ma soprattutto personale, dei ragazzi e delle ragazze scout. Grazie a questo aiuto economico, i valori e gli ideali in cui credeva Andrea avranno una continuità e il suo spirito di servizio verrà ricordato anche negli anni a venire.

Chiunque desiderasse fare ulteriori donazioni potrà effettuare un bonifico direttamente all'IBAN dell'associazione con la causale “Andrea Tenan”

**IBAN: IT 11 T 02008 05319 000004392652**  
**Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici**

La borsa di studio resterà aperta fino all'esaurimento.

**Giulia Chinaglia**

# E...STATE INSIEME!

Il primo campo scuola, per molti la prima esperienza fuori casa, è sempre una grande emozione e quest'anno sono stati 17 i ragazzi di **prima media** a viverla nella nostra cara Villa Luisa a Caviola. Siamo partiti il 12 luglio con tanto entusiasmo, che nemmeno il brutto tempo è riuscito a scacciare, la voglia di stare insieme era davvero tanta! È stata un'esperienza nuova anche per la maggior parte di noi animatori, tutti giovani ma con grande spirito di intraprendenza. Insieme a don Michele abbiamo dovuto reinventarci per poter vivere tutto al meglio in sicurezza. Abbiamo vissuto seguendo la storia di Aladdin, un ragazzo semplice, un ladruncolo dal cuore buono, che con l'aiuto di un amico del tutto inaspettato, un genio, è riuscito a capire ciò che aveva nel cuore e realizzare il suo più grande desiderio e sposare la principessa; Jasmine, il suo nome, anche lei nel corso della storia è riuscita a far valere la sua voce. Insieme a loro abbiamo affrontato molte tematiche care ai ragazzi e tante piccole avventure. Le giornate erano strutturate con tre momenti principali, la mattinata, il pomeriggio e la sera. Durante la prima parte della giornata i ragazzi erano invitati in stamberga dove veniva lanciato il tema del giorno con una piccola scenetta fatta da noi animatori che riprendeva una parte del film. Successivamente la mattinata era divisa in 2 parti la prima di riflessione dove ai ragazzi venivano proposti degli spunti per riflettere sul tema della giornata mentre nel secondo momento veniva svolta un'attività più manuale che riprendeva in maniera significativa la riflessione svolta. Appena dopo pranzo i ragazzi avevano un momento libero per giocare e stare insieme fino all'inizio delle attività. Nel pome-

iggio si svolgevano i giochi, i ragazzi venivano divisi nelle 2 squadre formate a inizio campo, il team Raja e il team Abù. Durante il campo i ragazzi si sono sfidati tra loro, ma il loro obiettivo comune era di sconfiggere Jafar, il secondo del Sultano che voleva prendere la lampada di Aladdin e il potere. Alla fine del grande gioco che si è svolto verso il parco di Falcade, il team Raja è riuscito a battere Jafar e quindi a vincere il campo. L'ultimo momento della giornata era la sera dove abbiamo visto i ragazzi cimentarsi in due giochi notturni ma anche scatenarsi sulla pista da ballo durante la serata di Just Dance e infine ridere e scherzare durante i giochi classici che si fanno nella stamberga di Villa Luisa. Seguendo la storia di Aladdin ci siamo riscoperti tutti, ragazzi e animatori, diamanti grezzi. C'è in noi davvero tanto potenziale, un desiderio da realizzare, ed è crescendo con le nostre famiglie, con i nostri amici, con i valori insegnamenti di Gesù, che ci conosciamo. Così con questa consapevolezza abbiamo finito il campo: abbiamo tutti qualcosa di speciale in noi, un desiderio da realizzare ed è proprio questo che rende bello il mondo, la nostra unicità, ciò che solo noi possiamo dare! "Non è quello che si vede ma quello che c'è dentro che conta" qualsiasi facciata vogliamo far vedere di noi c'è qualcuno che ci vede sempre per quello che siamo, e nel bene e nel male non possiamo sfuggirgli, è chi ci vuole bene, è Gesù. Adesso tornati a casa sta a noi scegliere chi vogliamo essere, se nascondere la nostra unicità o viverla nelle nostre giornate, con coraggio!

Daide Cestarollo



Campo 1<sup>a</sup> media, 12-18 Luglio 2021

Nella settimana dal 26 luglio all'1 agosto i ragazzi di **seconda media** hanno potuto vivere insieme un campo nell'amata Villa Luisa. Inutile dire che poter tornare a vivere esperienze come quella di un campo in compagnia anche dei propri amici non ci può che far sorridere e scaldare il cuore. Villa Luisa è stata per molti quasi una seconda casa e vedere l'entusiasmo di tanti ragazzi in un'intera settimana metterebbe voglia di partire a chiunque. Per cominciare bene questa avventura non potevano certo mancare canzoni a fare da sfondo alle nostre giornate, così da entrare nel vivo del tema del campo un passo alla volta. Ogni giorno i ragazzi, in un tempo dedicato, si sono messi in discussione, confrontati e condiviso opinioni, esperienze personali, gioie, dolori, amicizie e tanto altro guidati dagli animatori. Ci sono stati momenti in cui riflettere certo ma che campo sarebbe senza un po' di gioco? Con la pioggia e con il sole le attività non si sono mai fermate e tra strategie in mezzo al bosco, palloncini da scoppiare, corse giù per la collina, prove da superare, balli e grandi giochi in giro per la città possiamo dire di non esserci annoiati! Il sole, fortunatamente, ci ha accompagnati anche lungo strade e sentieri nel momento della passeggiata dove la fatica un po' si è fatta sentire ma farla in compagnia di certo possiamo dire... ne è valsa la pena. Lo spirito di avventura non manca e nonostante la stanchezza è bello poter dire che, anche grazie all'aiuto reciproco, ce l'abbiamo fatta! Abbiamo scoperto il valore della libertà lasciando andare da un lato i pesi che ci portiamo dentro e dall'altro liberando i desideri più

profondi che portiamo nel cuore. Abbiamo dato voce a chi non riusciva ad esprimere la propria opinione o è rimasto in silenzio per paura delle conseguenze e allo stesso tempo fatto sentire la nostra di voce, perchè è giusto dire la propria ma è anche giusto riuscire a scendere a compromessi e capire anche le posizioni dell'altro, non rimanendo radicati solo nei propri pensieri. Se di voce si parla i ragazzi si può dire che si sono lasciati guidare dagli animatori che li hanno accompagnati, a volte con toni alti e altre volte più pacati ma sempre con l'intento di fare del bene. "Più si fa buio attorno a noi e più dobbiamo aprire il cuore alla luce che viene dall'alto": frase che ha viaggiato con noi alla scoperta delle stelle in una sera di cielo senza nuvole, imparando ad ascoltare la voce di chi ci sta accanto e ha qualcosa di buono da dirci ma soprattutto ad ascoltare la voce di Dio che ci chiama a scoprire il valore immenso che abbiamo dentro di noi perchè non è quello che si vede, ma quello che c'è dentro che conta. Si torna a casa arricchiti, felici e ancora pieni di entusiasmo, pronti per ricominciare sempre alla grande! Una settimana dove Gesù è sempre stato accanto a noi e allora nella quotidianità di tutti i giorni desideriamo stupirci delle altrettante cose belle che Lui ha pensato proprio per noi. Potremmo ancora dare...un sorriso, una mano, spazio, una fetta di tempo, un'idea, una spinta, dare un parere, dare ascolto, dare fiducia, dare coraggio, dare importanza, dare una carezza. Continuiamo a stupirci e a meravigliarci nel nostro cammino, pronti a rivederci alla prossima avventura!

Irene Magon



Campo 2<sup>a</sup> media, 26 Luglio 1 Agosto 2021

Quando mi hanno chiesto di fare l'animatrice ad un campo mi sono sentita decisamente preoccupata: era una cosa grande ed io pensavo di non essere all'altezza. Poi, però, c'è stato qualcuno che mi ha rassicurata, mi ha detto che mi avrebbe aiutata. E si sa, quando qualcuno si propone di "tenerti la mano" e prenderti a cuore, non ci si sente più soli, si sta più tranquilli. L'esperienza del campo (con i ragazzi di **terza media!**) mi ha aiutato tanto a coltivare l'amicizia in primis con i miei compagni animatori: conoscerli più a fondo, imparare da loro, osservare i loro gesti e ascoltare le loro parole. Ho scoperto la bellezza di avere dei punti fissi di riferimento, di avere qualcuno che per ogni problema, ogni dubbio, era sempre presente per risolverlo con pazienza. Ho vissuto per la prima volta la meraviglia di vivere quotidianamente 27 ragazzi delle



Campo 3<sup>a</sup> media, 23-29 Agosto 2021

medie. Questi ragazzi hanno saputo, chi in un modo e chi in un altro, regalarmi un qualcosa di se': un sorriso, un abbraccio, una battuta, momenti di spensieratezza e riflessione... Ecco, io mi sento grata per la presenza di questi ragazzi nella mia estate e per coloro che mi hanno permesso di fare questa esperienza, altrimenti non avrei scoperto la bellezza (e la fatica!) dell'essere animatore.

Anna Celeghin

Devo ammettere che nel momento in cui mi è stato proposto di essere animatrice al campo di **prima superiore** le mie perplessità erano molte; non conoscevo i ragazzi ed ero abituata ad avere a che fare a catechismo con bambini di quarta elementare. Poi, però, non appena ho iniziato a conoscerli, le insicurezze sono via via scomparse, lasciando spazio alla curiosità. Lo scrittore Marcel Proust afferma che "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è". Ecco allora che al termine di questo mio primo

campo da animatrice posso affermare di essere immensamente grata per avere avuto l'opportunità di possedere altri occhi, con i quali ammirare anche solo alcuni dei tanti universi che mi circondano.

Ginevra Silvestrini



Campo 1<sup>a</sup> superiore, 18-23 Agosto 2021

Anche se sapessi a memoria tutte le parole del mondo, probabilmente non riuscirei a descrivere

alla perfezione l'esperienza vissuta al **campo giovani**. Sicuramente è stata più impegnativa delle altre, ha portato a interrogarmi su me stesso, su cosa esattamente avessi vissuto fino a quel momento, sui piani che avrò in un futuro prossimo o lontano, su quali domande porri per cercare di capire un po' di più quale strada intraprendere per migliorarmi. Tutte cose che ovviamente ci allontanano un po' dalla routine alla quale siamo abituati. Ma di una cosa sono sicuro: ci voleva questa esperienza a distanza di due anni dalla precedente, grazie per chi si è messo in gioco per noi!

Emanuele Barin



Campo 5<sup>a</sup> superiore, 19-25 Luglio 2021

**E**state bella intensa per le unità del gruppo scout di Lendinara!  
Condividiamo con voi alcuni scatti dei nostri bellissimi campi estivi...

**V**acanze di Branco dei **Lupi di Seeonee** alla Casa Scout "Lupi della Valdadige" a Peri (VR): seguendo le orme dei Vecchi Lupi, i lupetti hanno fatto tutti del proprio meglio e si sono divertiti moltissimo!



**V**acanze del **Branco Wainguga**: si sono svolte alla base Pradasacco di Peri (VR). Tutti i lupetti si sono divertiti molto e hanno saputo fare del proprio meglio, e così conquistare grosse prede... è stata una buona caccia!



**V**olo estivo del **cerchio Eco del bosco**: le coccinelle si sono immerse per qualche giorno nella pace dell'abbazia di Carceri, con tanta voglia di giocare e di vivere momenti di grande GIOIA insieme alle loro capo.



**V**olo Estivo del **Cerchio Goccia di Rugiada**: le coccinelle hanno trascorso una settimana piena di gioia al Villaggio Tabor, sull'altopiano di Asiago e ora sono impazienti di ricominciare l'anno e ripartire per il prossimo volo estivo!!

**R**oute del **Fuoco Beata Chiara Luce Badano**: passo dopo passo, le scolte si sono immerse per qualche giorno nella natura ai piedi del Monte Civetta. Spensieratezza, canti e spirito di comunità non sono mai mancati, così come lo sguardo rivolto a Lui: "Signore, dammi quest'acqua perché non abbia più sete".



**C**ampo mobile del **Clan Ghetti - Marvelli**: non esiste buono o cattivo tempo per i nostri rover, ma solo buono o cattivo equipaggiamento... e tanti splendidi sorrisi, con lo sguardo sempre rivolto ai bellissimi monti da Palafavera a Caviola.

**C**ampo estivo dei **riparti maschili Marco Polo e Aquile randagie**: in quei giorni vissuti intensamente i ragazzi hanno avuto modo di sperimentare, dopo tanto tempo, un vero clima di campo e di vita in squadriglia. Tra giochi, gare cucina, camminate e momenti formativi siamo stati in grado di capire che ciascuno di noi ha valore, e lo dimostra in tutto ciò che fa.



**C**ampo estivo dei **riparti femminili Aquilegia e Brownsea**: "L'avventura è una sfida nata dentro di te, tu la senti spuntare controllare non puoi, senti solo la voglia di mollar tutto e partire poi le grida di amici che chiamano te" è nelle parole di questa canzone scout che si racchiude il senso delle avventure vissute in questo campo. Un punto della nostra Legge reci-

ta: "la Guida sorride e canta anche nelle difficoltà" e noi abbiamo saputo sdrammatizzare diverse situazioni non facili ma sono state proprio quelle che ci hanno fatto crescere e divertire. Con giochi, costruzioni, gare cucina e momenti formativi abbiamo riflettuto sull'importanza di essere noi stesse, eroine della nostra vita capaci di lasciare un segno!



Nelle settimane dal 2 al 22 agosto Villa Luisa ha accolto i **soggiorni famiglie**. Abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni partecipanti che per la prima volta hanno vissuto questa esperienza.

Scriviamo queste poche righe perché vogliamo condividere e rendere partecipe tutta la comunità parrocchiale della magnifica esperienza umana e spirituale maturata durante il soggiorno estivo presso la residenza montana di Caviola. Per noi si è trattato della prima vacanza "familiare" in quanto le nostre esperienze passate in villa rimandano alle lunghe giornate spensierate delle colonie estive degli anni '80. Siamo stati ricevuti da un gruppo di persone meravigliose, che nel susseguirsi delle giornate si è trasformato in un clima familiare affiatato. La coordinatrice, il preposto alla sicurezza, il gruppo ristoro cuoco e cuoca, assieme al personale di servizio sono stati fondamentali a trasformare sei giorni di

vacanza in una importante esperienza di vita. Complimenti a tutti e un grazie di cuore per l'esperienza che ci avete fatto vivere. Arrivederci.

**Stefania e Nicola Bagatin**



Sono state giornate intense, ma nel contempo riposanti; giorni ricchi di amicizia e di preghiera. Vacanze cristiane, insomma, vissute nella lode del Creatore e nella contemplazione dello stupendo spettacolo della natura. Giornate aperte dalla preghiera delle lodi e dal brano evangelico della giornata proposto a turno da ogni famiglia, giornate concluse dalla santa messa celebrata da Mons. Vittorio De Stefani, che in quella settimana ci ha allietato della sua presenza. Clima di famiglia, dunque, che non si trova negli hotel a quattro o cinque stelle. Un grazie particolare va quindi a tutti i volontari che si sono prodigati per il benessere delle persone, per la loro vigile attenzione ai bisogni di ciascuno, per il loro impegno a far sì che l'accoglienza agli ospiti fosse messa sempre al

primo posto. In modo particolare, senza nulla togliere ad alcuno, desidero ringraziare soprattutto Nadia, per la sua sorridente e incessante disponibilità; Sante, "il sergente di ferro", sempre attento e premuroso; Beppe, il cuoco, la cui cucina ha sempre sfornato piatti ben curati e raffinati. Una cucina, quella di Villa Luisa, che non ha nulla da invidiare ai più blasonati hotel!

**Roberto Viaro**



Anche Villa Luisa ha vissuto quest'estate il suo tempo di rinascita. Nuove famiglie sono state ospitate e hanno potuto assaporare l'esperienza della vacanza condivisa con altre persone in un'atmosfera in cui grandi e piccoli hanno respirato quei valori cristiani che fanno apprezzare ogni cosa e ogni momento. Ci siamo nutriti di ottimo cibo, abbiamo passeggiato attraversando boschi e nevai, contemplando le bellezze del creato di cui abbiamo il dovere di prenderci cura. Noi famiglie che abbiamo partecipato, per la prima volta a questo soggiorno, siamo state talmente bene che contiamo di ritornarci. Insomma, non

solo è stato un tempo di riposo ma una vera rinascita dell'anima.

**Cinzia Tietto**



**I Grest** di quest'anno è tra i migliori momenti che ho vissuto quest'estate. Mi ha permesso di interagire con nuove persone tra il gruppo animatori e alcune conoscenze si sono poi trasformate in bellissime amicizie. Anche con i bambini di terza elementare che ci sono stati affidati, sono stati creati dei bei rapporti e quando ci vedono per strada ci salutano e ci sorridono sempre. È stato molto emozionante quando, alla serata finale, sia bambini che animatori si sono commossi perché erano ormai terminati i giorni per stare insieme, nella famiglia che ci eravamo creati e con la quale ognuno ha condiviso una parte di sé. Mi sento veramente grata di poter far parte di tutta questa meraviglia!

**Marianna Furegato**



## Per approfondire le nostre radici

La Scuola Diocesana di Formazione Teologica

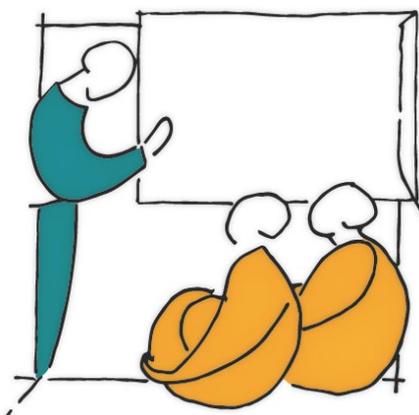
Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno alla Scuola Diocesana di Formazione Teologica, un'opportunità preziosa che il nostro territorio ci offre per approfondire le radici della nostra fede. Il percorso proposto si articola in tre anni e tocca tutte le principali discipline del panorama teologico; le lezioni si svolgono ogni venerdì dalle 18.45 alle 21 presso il Centro Don Bosco di Rovigo.

La scuola è pensata e strutturata per permettere a chiunque lo desideri di intraprendere un cammino per andare in profondità e conoscere meglio ciò che ci muove a vivere nella chiesa, ciò che ci spinge a seguire Gesù. Io stessa ho frequentato lo scorso anno il primo anno di

corsi e l'ho trovata un'esperienza rigenerante ed estremamente arricchente che non vedo l'ora di riprendere ad ottobre e consiglio a chiunque voglia fare del bene alla propria anima. Basta un po' di voglia di mettersi in gioco e il resto lo fanno docenti preparati e appassionati, nonché il personale volontario che lì ha trovato casa e con grande dedizione continua a farsi casa per ciascuno. Sono davvero felice di essere entrata a far parte di questa famiglia dove tante storie diverse si incontrano e si riscoprono unite da Lui in amicizie che sanno sorpassare ogni confine. Non lasciamoci sfuggire l'opportunità di cercare quel di più che ci stuzzica il cuore e ci ricorda, oggi più che mai, che siamo vivi per davvero.

Ulteriori informazioni sulla scuola e le modalità d'iscrizione sono disponibili sul sito: [www.teologiarovigo.it](http://www.teologiarovigo.it), la pagina Facebook: Scuola Diocesana Formazione Teologica Rovigo e il canale Youtube: **TEOLOGIA ROVIGO**. Vi aspettiamo!!

**Maria Sicchiero**



# Un piccolo santuario mariano

L'Oratorio di Pradespin

La pietà popolare, da non confondere con la superstizione, anche in recenti documenti della Chiesa è stata riconosciuta come valore da custodire, pur dovendo talvolta essere purificata da elementi estranei alla fede. La Congregazione per il culto divino il 17 dicembre 2001 pubblicò un direttorio sulla pietà popolare e Papa Francesco nell'esortazione "Evangelii gaudium", riconosciuta come programma del suo pontificato, non manca di evidenziare le risorse della pietà popolare, nella quale "poiché è frutto del Vangelo inculturato, è sottesa una forza attivamente evangelizzatrice che non possiamo sottovalutare: sarebbe come disconoscere l'opera dello Spirito Santo" (n. 126). Nella pietà popolare si può vedere realizzato l'intuito di fede (in termini teologici si dice il *sensus fidei*) del santo Popolo di Dio, che si lascia guidare e alimentare da percezioni che lo Spirito silenziosamente suggerisce ai figli di Dio per mantenerli uniti nella Verità (il *sensus fidei* del Popolo di Dio è stato ben definito dalla costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, *Lumen gentium*, al n. 12). Manifestazione di autentica pietà popolare è quanto si coglie nella storia dell'oratorio di Pradespin, ricostruita in un volumetto dal maestro Bepi Bonafin. Nell'archivio del Santuario del Pilastrello è conservato il foglio di sottoscrizione per le offerte da raccogliere tra i fedeli di Santa Sofia e San Biagio di Lendinara, Saguedo, Barbuglio, Villafora, Rasa, Villanova del Ghebbo, Bornio, in vista della costruzione del primo capitello; l'appello, in data 30 giugno 1837, riporta con precisione i particolari di quanto era accaduto: "Maria Vergine Santissima nei giorni 20 e 21 giugno 1837, con validissimo suo patrocinio, liberò la città e campagne di Lendinara, e i paesi e campagne circonvicine, e lo stesso capo-luogo della provincia, Rovigo, e la maggior parte della provincia stessa dalla generale inondazione e dalle funeste sue incalcolabili conseguenze, da cui erano i luoghi stessi minacciati con tale prossimità di pericolo da ritenere inevitabile la Rotta del fiume Adige in Volta Pradespin, vicino a Barbuglio, dove l'arginatura per un lungo tratto erasi rovesciata e in parte sprofondata".

Lo scampato pericolo venne attribuito alla intercessione della B. Vergine del Pilastrello, e così si iniziò a narrare che nei giorni di massima piena le sentinelle, messe di guardia agli argini, videro una vecchierella, vestita di nero, che si bagnava le mani nelle acque minacciose dell'Adige, e quella donna, allertata dalle sentinelle del rischio di essere inghiottita dall'acqua, che sembrava ormai uscire dall'alveo del fiume, assicurò: "non temete, figlioli,

l'acqua non ha mai inondato e né mai inonderà il pavimento della Chiesa del Pilastrello in Lendinara". Non si può certamente garantire che questo sia stato un fatto soprannaturale, ma resta la continuità della devozione custodita per ricordare quel segno di amore materno della Vergine, e così vennero raccolte offerte, in denaro e in natura, "nelle mani del signor Paolo Fasiol fu Giuseppe", "per far erigere un monumento sul luogo del pericolo e del prodigio; il tutto nei limiti del culto, esclusa qualunque opera profana". Il capitello venne costruito, ma il 23 settembre 1892 esso fu abbattuto per motivi di sicurezza dell'argine destro del fiume; per la tenacia dei devoti esso fu ricostruito nel 1893 nel luogo in cui si trova attualmente.

Una copia della statuetta della Madonna del Pilastrello fu riprodotta ed ingrandita dall'artista Antonio Muner nel 1929 e donata al capitello di Pradespin; questa immagine - da considerare forse la più antica esistente, dopo il sacrilego furto dell'immagine originale - per iniziativa di don Luigi Lovato venne restaurata.

Ma il fervore dei fedeli di Saguedo e di Barbuglio non si fermò, e così, animati dall'abate del monastero degli olivetani don Celestino Colombo, nel centenario del prodigio pensarono di costruire una chiesetta, che, a quanto riferisce Alessandro Targa, assunse il suo aspetto definitivo tra il 1938 ed il 1939.

Con il passare del tempo la chiesetta era andata in rovina; presero allora l'iniziativa gli alunni della scuola elementare di Saguedo, i quali nel numero di ottobre 1980 del loro periodico, denominato "Insieme", lanciarono l'invito a restaurare la chiesetta, perché



essa "è nel cuore di tutti"; questi intrepidi bambini sensibilizzarono le famiglie perfino con la proiezione di un diaposonor, dal titolo "Primavera a Saguado", e l'oratorio fu riportato in buone condizioni. Passarono quarant'anni da quel restauro, e l'oratorio, come scriveva Ilaria Bellucco in un quotidiano locale, rischiava di "fare la triste fine di quello del Santissimo Crocifisso della Costata, noto come oratorio del Cristo" in Lendinara. Questa rovina non avvenne, perchè un gruppo di generosi devoti, lavorando faticosamente e con entusiasmo, hanno portato la chiesetta alla sua attuale bellezza, davvero straordinaria, ornandola anche di belle opere.

Sulla facciata sono state poste due lapidi in latino:

"sol diem refert" ("il sole riconduce il giorno", che deriva dalle "Georgiche" di Virgilio), e "quam multa quam paucis" ("cose tanto grandi sono state realizzate con piccole cose", riscontrabile nelle lettere "ad familiares" di Cicerone). Sono due bei messaggi che uniscono umanesimo e fede: il Sole divino, che è Gesù, ci fa entrare in una vita sempre più luminosa, e, se restiamo uniti a Lui e tra di noi, possiamo fare cose meravigliose. Agli autori del restauro va riconosciuto il grande merito di aver ravvivata la continuità tra le generazioni che avevano fatto il voto per la grazia ottenuta da Maria e le nuove generazioni, che la Madre "nera" vuol proteggere ancora, come era avvenuto nel 1837.

**Don Giordano**

## Stato attuale di avanzamento dei lavori

### S. Sofia: quadro economico riassuntivo

All'inizio dell'estate è stato pubblicato un avviso in chiesa sulla possibilità di accedere al finanziamento statale "bonus facciate" per il restauro delle facciate degli edifici della parrocchia di S. Sofia. Si è cercato di sensibilizzare e informare le comunità con gli strumenti a disposizione, foglietti e volantini cartacei disponibili in chiesa. A fine settembre il Consiglio degli affari economici della diocesi si è riunito ed ha esaminato tra le varie cose la richiesta di restauro delle facciate del duomo di S. Sofia, della chiesa di S. Giuseppe, della sede attigua degli scout e della casa canonica di S. Sofia. Su tali richieste il parere è stato negativo poiché allo stato attuale la parrocchia di S. Sofia non ha copertura economica per sostenere questo tipo di progetti e nemmeno è nelle condizioni di potersi caricare di ulter-

riori finanziamenti o mutui. Al tempo stesso è comunque stato approvato il restauro della facciata della canonica in quanto parte di un progetto più ampio di lavori al fine di consentire che i sacerdoti possano presto abitare la casa in sicurezza e dignitosamente. Per questo intervento si è in attesa di un contributo importante dalla CEI che sarà decisivo per poter cominciare il lavoro. Nel frattempo procede un po' a rilento il rifacimento del tetto sul duomo di S. Sofia ad opera della ditta Ghiotti snc. Ringraziamo quanti hanno dato e stanno tuttora donando offerte a favore di questa causa e val la pena dire un grazie particolare a chi ha curato lo stand gastronomico e la lotteria di S. Sofia il cui ricavato di 8.2220 € andrà a sostegno di questi interventi di restauro.

### INTERVENTI

- Restauro interno dei soffitti dipinti della volta centrale.
- Sistemazione delle parti sotto tetto danneggiate.
- Rifacimento del manto di copertura del tetto.

### FINANZIAMENTI

 assegnati da:

- |                                   |           |
|-----------------------------------|-----------|
| - Fondazione Cariparo:            | 150.000 € |
| - Conferenza Episcopale Italiana: | 450.000 € |
| - Fondazione Cariparo:            | 150.000 € |

### COSTO TOTALE

850.000 €

### Offerte ricevute dai fedeli al 10.10.2021:

**59.542 €**

**Rimane ancora molto da raccogliere.  
Confidiamo nell'aiuto di tutti!**

**Puoi contribuire al restauro del Duomo tramite bonifico bancario:**

**intestato a: "Parrocchia S. Sofia - Lendinara"  
Iban: IT25 X083 4063 3400 0000 2108 114  
con causale: "per la chiesa parrocchiale"**

Questa procedura non costa niente e prevede il recupero del 19% del versato se si è un privato oppure la detrazione dal reddito con la propria aliquota IRPEF se si è un'impresa.

**Rivolgersi in parrocchia per informazioni e modulistica necessaria.**

## Al Fonte Battesimale

Scavazza Diego  
Mazzaro Michele Ottavio  
Bombonato Vittoria  
Pavan Giorgia  
Tedeschi Fasiol Luigi  
Baccaglini Giorgio  
Nalio Liam  
Sinico Ginevra  
Rizzi Isabel Grace Angela  
Pavan Paride  
Mistrin Giulia  
Polezzo Pietro Maria  
Gasparetto Virginia Nina

Donegà Vittoria  
Franchi Mattia  
Rossin Edoardo  
Misiani Diletta  
Bassani Lavinia  
Fadin Tommaso  
Gerardo Alessandro  
Mazzetto Isabel  
Gozzo Liam  
Giuriolo Vittoria Agnese  
Sartori Emma  
Fantato Ierene Laia



## Sposi in Cristo

D'Alessio Marzio e Salvatico Martina  
Mainardi Lorenzo e Senno Angela  
Rizzi Alessandro e Bianchi Annika  
Malin Matteo e Cestarollo Marta  
Corà Mattia e Bolzonaro Giulia  
Bellinazzo Marco e Piovan Eleonora  
Dal Fiume Daniele e Mantovani Anna Maria  
Dall'Aglio Nicola e Targa Alessia

### S. Messe a Molinella

Lunedì 1 Novembre ore 17.30 – Solennità di Tutti i Santi  
Domenica 7 Novembre ore 11.00 – Giornata del Ringraziamento  
Mercoledì 8 Dicembre ore 11.00 – Solennità dell'Immacolata Concezione  
Domenica 26 Dicembre ore 11.00 – Sacra Famiglia

## Chiesa di San Biagio

Adorazione  
dalle ore 9,00 alle 11,00

27 novembre 2021  
18 dicembre  
29 gennaio 2022  
26 febbraio  
26 marzo

## Duomo di Santa Sofia

Adorazione  
dalle ore 9,00 alle 12,00

16 ottobre 2021  
13 novembre  
4 dicembre  
15 gennaio 2022  
12 febbraio  
12 marzo

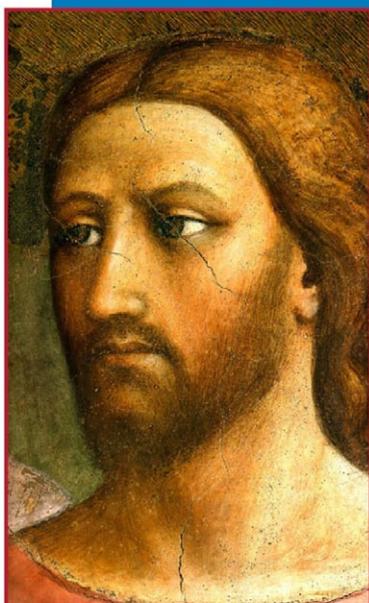


Figura di Gesù (particolare) - Museo Chiesa di S. Maria del Carmine, Firenze

adorazione eucaristica

*Davanti a Te  
o Signore*



Unità  
Pastorale  
di Lendinara

## All'ombra della Croce

Zeggio Emiliano (a. 65)  
Benazzo Domenico (a. 91)  
Ruggin Ermanno (a. 92)  
Guaraldo M. Teresa (a. 89)  
Malin Nerina (a. 91)  
Girardello Armando (a. 92)  
Campion Marisa (a. 93)  
Scarano Angelo (a. 89)  
Martinelli Alessandro (a. 81)  
Calonga Ugo  
Barutti Aldo (a. 68)  
Sisti Ezio (a. 87)  
Lucchetta Pierino (a. 82)  
Menegazzo Costantino (a. 81)  
Secchiero Fulvio (a. 68)  
Ferrari Bruna (a. 95)  
Astolfi Valentina (a. 16)  
Bragioto Riccardo (a. 35)  
Casaro Natale (a. 82)  
Rizzi Maria Teresa (a. 89)  
Romeo Giorgio (a. 66)  
Carraro Suor Marisa (a. 70)  
Pezzuolo Armando (a. 83)  
Cotta Sergio (a. 68)  
Corà Claudia (a. 69)  
Rizzato Edda (a. 91)  
Tegazzini Resi (a. 98)  
Marabese Antonella (a. 61)

Milan Marilena (a. 75)  
Corà Orlando (a. 87)  
Tenan Andrea (a. 33)  
Targa Ivana (a. 88)  
Favaro Egidia (a. 100)  
Monti Aurora (a. 101)  
Bellucco Venerina (a. 88)  
Corà Alessio (a. 82)  
Barducco Laura (a. 85)  
Cotta Giuseppe (a. 73)  
Moretto Giovanni (a. 88)  
Nagliati Luigina (a. 89)  
Bombonato Bruna (a. 92)  
Bagatin Mara (a. 73)  
Piva Maria Teresa (a. 84)  
Rizzato Dino (a. 95)  
Colognesi Gian Franco (a. 84)  
Mogentale Armanda (a. 75)  
Sinigaglia Antonio (a. 89)  
Passadore Filippo (mesi 5)  
Cracco Graziella (a. 81)  
Sinigaglia Rosa (a. 91)  
Zerbinato Gianpietro (a. 49)  
Cestarollo Giancarlo (a. 81)  
Sacrato Sara (a. 38)



### Ordinazione Diaconale

Sabato 11 dicembre alle ore 16.00 in Duomo a Rovigo verrà ordinato diacono per l'imposizione delle mani del vescovo Pierantonio, **Davide Gasparetto**, alunno del seminario vescovile di Rovigo, originario della parrocchia di S. Sofia. Con lui verranno ordinati diaconi anche **Riccardo Volpin** della parrocchia del duomo di Rovigo e **Bryan Osti** della parrocchia della cattedrale di Adria.



**Incontri formativi per Adulti:**  
**"Signore, insegnaci a pregare"**  
a cura di Don Giordano Caberletti

A S. Sofia in sala San Pietro ore 16.00 - 17.30 nelle Domeniche  
7 Novembre, 28 Novembre, 12 Dicembre 2021;  
16 Gennaio, 13 Febbraio, 6 Marzo e 27 Marzo 2022.

**Se non risiedi a Lendinara e desideri ricevere a casa  
la copia cartacea del bollettino puoi fare richiesta a  
[uomo.lendinara@gmail.com](mailto:uomo.lendinara@gmail.com)**